

collezione SUR

[ 16 ]

Lawrence Ferlinghetti  
*Fotografie del mondo perduto*

titolo originale: *Pictures of the Gone World*  
traduzione di Marco Cassini

© Lawrence Ferlinghetti, 1955, 1995  
Published by arrangement with The Italian Literary Agency  
and City Lights Books  
© SUR, 2025  
Tutti i diritti riservati

Edizioni SUR  
viale della Piramide Cestia, 1/C • 00153 Roma  
tel. 06.83982098  
info@edizionisur.it • www.edizionisur.it

I edizione: gennaio 2025  
ISBN 978-88-6998-427-3

Composizione tipografica  
per gli interni: Adobe Caslon Pro (Carol Twombly, 1990)

*Lawrence Ferlinghetti*

---

Fotografie  
del mondo perduto

a cura di Marco Cassini





# FOTOGRAFIE DEL MONDO PERDUTO

# 1

Away above a harborful  
of caulkless houses  
among the charley noble chimneypots  
of a rooftop rigged with clotheslines  
a woman pastes up sails  
upon the wind  
hanging out her morning sheets  
with wooden pins  
O lovely mammal  
her nearly naked breasts  
throw taut shadows  
when she stretches up  
to hang at last the last of her  
so white washed sins  
but it is wetly amorous  
and winds itself about her  
clinging to her skin  
So caught with arms upraised  
she tosses back her head  
in voiceless laughter  
and in choiceless gesture then  
shakes out gold hair  
while in the reachless seascape spaces  
between the blown white shrouds  
stand out the bright steamers  
to kingdom come

# 1

Lontano sopra una porticciolata  
di case non catramate  
in mezzo ai fumaioli di un tetto  
e il sartiame delle corde da bucato  
una donna issa le vele  
al vento  
stendendo le lenzuola mattutine  
con mollette di legno  
O incantevole mammifero  
i cui seni quasi nudi  
proiettano ombre tese  
quando si allunga  
a stendere per ultimo l'ultimo dei suoi  
peccati appena sbiancati  
ma è umido d'amore  
e si avvolge attorno a lei  
le si incolla alla pelle  
Catturata così con le braccia alzate  
getta indietro la testa  
in una risata inespressa  
e in un gesto involontario poi  
scuote i capelli d'oro  
mentre nelle inarrivabili distanze marine  
tra i gonfi sudari bianchi  
si stagliano luminosi i battelli  
verso il regno dei cieli





2

Come ho sempre detto  
l'amore è più difficile per gli anziani  
perché hanno viaggiato sugli stessi  
vecchi binari troppo a lungo  
e così quando arriva il subdolo scambio  
si perdono la svolta  
e sfrecciano sul binario sbagliato mentre  
l'allegro vagone di coda se ne vola  
e il macchinista a vapore non le riconosce  
'ste nuove sirene elettriche  
e gli anziani finiscono su un binario morto arrugginito  
che termina in  
un prato secco su cui  
se ne stanno lattine e molle e vecchie lamette  
da barba arrugginite e materassi  
ammuffiti  
e il binario s'interrompe nel nulla  
lì in mezzo  
anche se le traversine proseguono ancora un po'  
e gli anziani  
si dicono  
Be'  
dev'essere qui  
che dobbiamo riposare  
E lo fanno  
mentre il vivace vagone sbanda via  
su un'alta

hilltop  
its windows full of bluesky and lovers  
with flowers  
their long hair streaming  
and all of them laughing  
and waving and  
whispering to each other  
and looking out and  
wondering what that graveyard  
where the rails end  
is

collina  
    coi finestrini pieni di cieli azzurri e amori  
con mazzi di fiori  
    lunghi capelli al vento  
        e tutti che ridono  
    e salutano e  
        si sussurrano l'un l'altro  
e si affacciano e  
    si chiedono cosa mai sarà  
quel cimitero dove i binari  
    finiscono

In hintertime Praxiteles  
   laid about him with a golden maul  
 striking into stone  
   his alabaster ideals  
 uttering all  
   the sculptor's lexicon  
   in visible syllables  
 He cast bronze trees  
   petrified a chameleon on one  
 made stone doves  
   fly  
   His calipers measured bridges  
 and lovers  
   and certain other superhumans whom  
 he caught upon their dusty way  
   to death  
   They never reached it then  
   You still can almost see  
   their breath  
   Their stone eyes staring  
 thru three thousand years  
   allay our fears of aging  
 although Praxiteles himself  
   at twenty-eight lay dead  
 for sculpture's isn't for  
   young men

## 3

Nell'entrottempo Prassitele  
   si dava da fare con un martello d'oro  
 per scolpire nella pietra  
   i suoi ideali d'alabastro  
 enunciando l'intero  
   lessico scultoreo  
   in sillabe visibili  
 Forgiava alberi di bronzo  
   su uno pietrificò un camaleonte  
 faceva volare colombe  
   di pietra  
   I suoi calibri misuravano ponti  
 e amanti  
   e certi altri esseri sovrumani che  
 coglieva lungo la strada polverosa  
   verso la morte  
 E così non la raggiunsero mai  
   Quasi si vede ancora  
   il loro respiro  
   Il loro sguardo fisso di pietra  
 placa da tremila anni  
   la nostra paura d'invecchiare  
 anche se lo stesso Prassitele  
   a ventott'anni era già morto  
 giacché la scultura non è  
   roba per ragazzini

as Constantin Brancusi  
at a later hour  
said

come Constantin Brâncuși  
tempo dopo ebbe  
a dire